

**IL CASO**

**Possanzini e Mannini  
squalifiche sospese  
Il Tas fa dietro front**

Squalifiche sospese per Davide Possanzini del Brescia e Daniele Mannini, che potranno tornare subito in campo, in attesa dell'udienza del 3 aprile per il riesame del loro caso. Così ha deciso ieri il Tribunale arbitrale dello sport di Lonsanna, che il 29 gennaio aveva squalificato i due giocatori per un anno per un ritardo a un controllo anti-doping nel dicembre 2007, quando giocavano entrambi nel Brescia. Questa la spiegazione del Tas: «Sono state fornite nuove prove al tribunale, che ha riconvocato il collegio degli arbitri che si erano occupati del caso. Il collegio dovrà decidere se le nuove prove fornite potranno essere valutate e, se sarà così, se esse avranno influenza sull'esito della precedente decisione del Tas». Soddisfatti Napoli e Brescia, che potranno utilizzare i due giocatori già dal prossimo turno di campionato. «Ci aspettiamo che questo provvedimento sia il preludio alla revoca della squalifica» ha commentato il direttore generale del club partenopeo, Pierpaolo Marino.

ds anni addietro. Un conteggio senza fine. Tanto che i club inglesi "costretti" a una trasferta romana avvisano i propri fan del pericolo e consegnano loro vademecum di comportamento, con tragitti più sicuri e luoghi da evitare. Mentre la stampa britannica invoca lo spostamento della finale del 27 maggio: «Si deve essere dei veri idioti per assegnare quella partita a una città come Roma».

**L'UEFA FA MURO**

Poi è passata al vetriolo nei confronti dell'Uefa. Perché il massimo organismo calcistico europeo da quell'orecchio non vuol sentirci. La finale è prevista a Roma e lì si giocherà: «Spostarla solo due mesi prima condizionerebbe tutta la macchina organizzativa. E con ogni probabilità anche la sicurezza ne risentirebbe». Non la risposta che la stampa britannica si aspettava. E allora giù parole al vetriolo: «Forse l'Uefa ha già prenotato tutti i migliori hotel e ristoranti di Roma». Morale della favola: la finale resta a Roma. Gli inglesi hanno le loro ragioni, l'Uefa ha le sue. Forse tocca all'Italia interrogarsi. Magari uscendo dal provincialismo di chi vede nella polemica inglese la voglia di sponsorizzare Wembley, e non capisce come tra un assalto a un pullman e una coltellata a una gamba non ci sia grande differenza. ♦

**Arriva il calcio all'inglese  
Il 5 aprile gare a tutte le ore  
nella serie A dei diritti tv**



Le telecamere sul campo di San Siro, a Milano

**L'Italia apre alla domenica-spezzatino sul modello della Premier League. Il 5 aprile partite "spalmate" dalle 13 alle 20.30. I dubbi di Cobolli Gigli, l'entusiasmo di Galliani: «Scelta assolutamente positiva».**

**COSIMO CITO**

sport@unita.it

Domenica 5 aprile nessuno prenda impegni, va in onda il maxi spezzatino, la serie A fatta a coriandoli e sparsa lungo tutta la giornata. Si parte alle 13 con Atalanta-Fiorentina, si finisce alle 21 con Milan-Lecce. La giornata numero 30 del calendario viene accorpata, niente anticipi del sabato, tutto di domenica. Questo per consentire ai giocatori extracomunitari impegnati con le nazionali di rientrare in tempo e scendere in campo. La nazionale italiana giocherà di mercoledì contro l'Irlanda del Trap a Bari, e per gli italiani non ci sarebbero troppi problemi. Molto peggio andrà ai sudamericani, che tra il mercoledì notte e il giovedì dovranno subire calci negli stinchi dagli agguerriti avversari, un viaggio intercontinentale, un allenamento e una rifinitura, e uscite dal tritacarne, una volta detto anche "calcio", anche la partita. Magari si poteva rinviare la giornata, o no? Motivo del pasticcio: la Lega calcio si era dimenticata che la settimana sarebbe stata dedicata alle nazionali. Ma questo è il modello inglese. Il presidente della Juventus,

Cobolli Gigli, protesta: «Non ne sapevamo nulla, avremmo gradito essere informati prima, proprio mentre stiamo riformando la Lega per avere più collegialità». L'ad del Milan, Adriano Galliani, ci sta: «In Inghilterra le partite si giocano alle 13 non per il problema dell'alcol, come si maligna, ma perché quello è il prime time orientale, da cui arrivano ingenti ricavi. Credo sia una scelta assolutamente positiva».

**MODELLO PREMIER LEAGUE**

Ah, sì, il modello inglese, quello del calcio a tutte le ore, degli stadi pieni anche sotto la neve - tanto sono riscaldati - e del quattro su quattro in Champions. Iniziamo dagli orari delle partite, in mancanza di qualche idea migliore: Atalanta-Fiorentina alle 13 allora. In Oriente si staranno già fregando le mani, nessuno ha intenzione di perdersi uno spettacolo di tale livello. L'Inter alle 19, il resto nei buchi della giornata rimasti vuoti, sostanzialmente alle 15. Si vuole il calcio, lo si avrà a tutte le ore. Se sarà spettacolo bene, se saranno calci uguale, l'importante è andare in onda. Era già successo in serie A, il 14 novembre 2004, non ci furono né anticipi né posticipi, tutti alle 15, stesso motivo, i viaggi dei sudamericani. Ma un match alle 13 mai. Sarà per giunta la domenica delle Palme. Chissà cosa ne penserà la Chiesa, o la nonna, col suo pranzo che resterà a metà. ♦

**Brevi**

**CALCIO**

**Genova, fuori pericolo  
il tifoso rossoblù investito**

Gabriele Amato, il tifoso del Genoa investito dal pullman della Fiorentina il 14 febbraio scorso dopo la gara tra i liguri e i viola, è definitivamente fuori pericolo. Il 36enne Amato, ricoverato per fratture multiple all'ospedale genovese San Martino, respira da solo, ma non è ancora in grado di parlare e resterà in rianimazione.

**CICLISMO**

**Ballan fermato da un virus  
Niente Milano-Sanremo**

Il campione del mondo Alessandro Ballan dovrà restare fermo 20 giorni per un virus, e salterà la Milano-Sanremo di sabato. Nei giorni scorsi il 29enne ciclista aveva accusato febbre e dissenteria, che l'avevano costretto a ritirarsi dalla Tirreno - Adriatico. Stop anche per lo svizzero Fabian Cancellara, vincitore della scorsa Milano-Sanremo, bloccato da problemi alla spalla.

**CALCIO**

**A Napoli solo i milanisti  
con la tessera del tifoso**

Solo i sostenitori rossoneri dotati di tessera del tifoso potranno entrare al San Paolo per assistere a Napoli-Milan di domenica sera. Lo ha deciso il Casm, il comitato del Viminale di analisi sulla sicurezza delle manifestazioni sportive. Ogni tifoso ospite con tessera potrà acquistare un unico biglietto.

**TENNIS**

**Indian Wells, eliminata  
Flavia Pennetta**

Flavia Pennetta è stata eliminata dalla serba Ana Ivanovic negli ottavi del torneo di Indian Wells. La tennista brindisina ha perso con il punteggio di 4-6, 6-4, 4-6.

**CALCIO, COPPA UEFA**

**Stasera in campo l'Udinese  
contro lo Zenit Pietroburgo**

Torna la Coppa Uefa, e torna l'Udinese, l'unica squadra italiana rimasta nelle coppe europee. Stasera i bianconeri faranno visita allo Zenit di Pietroburgo, detentore del trofeo, che all'andata degli ottavi hanno battuto per 2 a 0. L'allenatore Marino spiega: «Dovremo giocare con intensità e fare gol».